



Giudicarie | Rendena

San Rocco, 100 mila euro per gli affreschi

Restauro

Concesso il contributo per la chiesa di Condino. Previsti interventi di recupero sulla facciata

BORGO CHIESE Centomila euro dalla Provincia di Trento alla Parrocchia di S. Maria Assunta di Condino. La cifra, concessa tramite la soprintendenza ai beni artistici e culturali, dovrà servire per i lavori di restauro delle superfici dipinte presenti sulla facciata della chiesa dei Santissimi Rocco e Sebastiano, sita proprio nel cuore del capoluogo di Borgo Chiese. Il costo totale dell'operazione di recupero degli affreschi che campeggiano sulla facciata della chiesa di San Rocco è di 127.343,47, dei quali l'80% finanziato, come si è detto, dalla Provincia di Trento, la quale provvederà a versare il contributo come segue: 20.113 euro a inizio lavori, altri 30.169

euro ad avvenuta realizzazione del 50% dei lavori, più altri 20.113 euro al conseguimento del 70% dei lavori e infine 30.169,50 euro alla certificazione della regolare esecuzione dell'opera. Centoventisettemila euro possono forse sembrare molti ma l'edificio è di per sé di grande valore storico/culturale. La Chiesa di San Rocco risulta citata nei documenti storici sin dal XIII secolo ma è stata riedificata e ampliata tra il 1470 e il 1534, divenendo effettivamente luogo di culto. La chiesa può vantare affreschi di pregio assoluto. La facciata ospita infatti il dipinto di San Cristoforo di Simone Baschenis ma anche le opere di Ippolito e Clemente Bresciani, che si sono occupati di affrescare pure gli interni della struttura. La storia non è stata però clemente con questo edificio, più volte restaurato nel corso dei secoli. Durante la terza guerra d'indipendenza (14 luglio 1866, battaglia di Condino) le truppe garibaldine, penetrate in Valle del Chiese, respinsero un contrattacco austro ungarico, per



Chiesa La Provincia ha destinato 100mila euro per il restauro degli affreschi della chiesa di S.Rocco

poi acquartierarsi proprio a Condino, e la Chiesa di San Rocco divenne un ricovero per i feriti e per le truppe. Fu nella prima guerra mondiale però che l'edificio ricevette i colpi più duri. Condino si trovava infatti sulla linea di tiro degli eserciti

italiano e austro ungarico, venendo praticamente raso al suolo, e la chiesa di San Rocco, posizionata nel cuore dell'abitato, non poté a sua volta sfuggire a seri danneggiamenti. Nel primo dopoguerra si provvedette naturalmente a

riparare la struttura ma fu a partire dagli anni '70 del '900 che ne venne attuato il radicale restauro, sia riguardo agli interni che agli esterni. Si arriva dunque ai giorni nostri, con la necessità di intervenire di nuovo. I lavori che andranno a essere realizzati prevedono "il consolidamento degli intonaci e superfici pittoriche, la pulitura e asportazione di ridipinture, la revisione o rimozione dei vecchi interventi di restauro, la stesura di malte neutre, la stuccatura e il ritocco pittorico, la protezione finale delle superfici esposte e la predisposizione della documentazione tecnica e fotografica". In pratica si tratterà di ridare colore e fisionomia agli affreschi del Baschenis e dei Bresciani e forse sarà anche il primo passo nella direzione del recupero dell'intera piazza circostante, secondo molti amministratori ridotta a mero posteggio invece di rappresentare il cuore pulsante della comunità di Borgo Chiese.

S.M.